

“Momenti di Felicità”: le mille sfaccettature della promozione della cultura psicologica.

Si è concluso il 28 giugno il primo Festival della Psicologia in Piemonte ed è giunto il momento di “tirare le somme” di un evento con il quale l’Ordine degli Psicologi piemontese ha voluto incontrare la cittadinanza e promuovere, per la prima volta, la cultura del benessere in una forma nuova, più vicina alla vita quotidiana delle persone, e attraverso l’utilizzo di modalità differenti di diffusione, sia “online” che “offline”.

Il sito psicologiaonair.it è stato pubblicato all’inizio di maggio con il *countdown* dell’evento e, immediatamente dopo la sua pubblicazione, ha ricevuto 100 domande di iscrizione, benché non fossero ancora presenti contenuti al suo interno. Il 29 maggio è stata messa online una nuova *release*, con l’apertura dei *contest*: “Felicità tra le righe” (*writing contest*), “La ricetta della felicità” (*cooking contest*) e “Fotografia la felicità” (*photo contest*). Il 15/06/2015 è stata realizzata, infine, la terza versione del sito, in cui è stata mantenuta una pagina dedicata ai *contest* ma si è data maggiore evidenza al programma delle giornate e ai profili degli ospiti.

I *contest* hanno visto la partecipazione di 600 votanti, un numero molto alto se si considera che era possibile dare un solo voto per ogni contenuto e che il concorso è stato aperto il 29/05/2015 e chiuso il 21/06/2015, con proclamazione online dei vincitori il giorno successivo (22/06/2015). Ai *contest* di ricette e fotografia hanno partecipato in molti, sia a livello di inserimento contenuti che di voti, mentre il *contest* di scrittura è stato meno partecipato, un dato da tenere in considerazione per le prossime edizioni.

Il vincitore del *cooking contest* ha ricevuto 94 voti validi, quello del *photo contest* 92 voti validi e quello del *writing contest* 47 voti validi.



DATI RIFERITI PERIODO DAL 08/05/2015 AL 18/09/2015

La pagina facebook “Psicologiaonair” è stata messa online l’8 maggio. Ha raccolto 2.327 “mi piace” spontanei, senza campagne a pagamento. L’andamento dei *like* e delle condivisioni è stato, in alcuni

momenti, molto alto. A ridosso della manifestazione e subito dopo la stessa, ad esempio, Facebook ha registrato un'impennata di "mi piace" (800 tra il 27 e il 29 di giugno). La copertura dei post, negli stessi giorni, è stata altissima: 21.166, sempre senza campagne a pagamento. La pagina sta continuando, tuttora, a registrare consensi e condivisioni.

Il post che ha avuto maggiore copertura è stato la vignetta di Anna Olivero Ferraris, pubblicata in apertura della diretta dal Festival, che ha avuto 33.200 visualizzazioni.

Circa 5.000 persone hanno potuto seguire l'evento da Facebook, attraverso la pubblicazione di contenuti relativi agli incontri e ai dibattiti, in concomitanza al loro svolgimento. A maggio è stato attivato anche il profilo Twitter, pertanto la diffusione di contenuti è stata più ampia di quella qui descritta, che ha tenuto conto solo del *social network* più utilizzato.

Su Facebook la **fascia di età degli utenti** è stata per il 68% tra i 22 e i 44 anni, mentre all'evento c'è stato anche molto pubblico *over 50*. Sullo stesso *social network* è stata registrata la presenza di una maggiore percentuale di pubblico femminile (78%) rispetto a quello maschile (22%).

Gli strumenti promozionali di maggiore impatto della campagna precedente e concomitante al Festival, sono stati i tre video: ["Vivere la vita con gusto"](#) (online dal 21/05/2015) ["Una vita in armonia"](#) (online dal 19/06/2015) e ["Ritrovare la strada"](#), proiettato in anteprima assoluta nella seconda giornata della manifestazione e messo online nella stessa data (28/06/2015), che hanno avuto una copertura, solo per quanto riguarda il canale Facebook, rispettivamente di 24.600, 22.900 e 12.000 (il terzo video ha avuto una minore copertura, ovviamente, in quanto esposto per un periodo minore). Gli stessi video hanno anche avuto circa 3.500 visualizzazioni direttamente dal canale Youtube dedicato e numerose altre visualizzazioni dal profilo Twitter.

LA CAMPAGNA MAXIPOSTER MT. 6x3



C.SO ORBASSANO, USC. AUTOSTRADA X2
C.SO TAZZOLI / C.SO AGNELLI
C.SO REGINA MARGHERITA, USC. IKEA
C.SO GROSSETO, USC. AUTOSTRADA AEROPORTO
LUNGO DORA COLLETTA / INGRESSO PARCO COLLETTA
C.SO REGIO PARCO / C.SO NOVARA
LUNGO STURA LAZIO / DIREZ. SETTIMO
STRADA SETTIMO / USC. AUTOSTRADA ABBADIA DI STURA
VIA GIULIO / VIA PIAVE, ANAGRAFE CENTRALE

DAL: 15/06/2015 PER 15 GG



Oltre alla campagna online, il Festival è stato promosso anche attraverso l'affissione di manifesti e locandine in tutta la città di Torino.

LA CAMPAGNA MUPI 120x180 CM



FRICOROSSO © 2015

VIA MONTEBELLO (PRESSI MOLE) x3
 VIA GARIBALDI x2
 P.ZZA CARLO ALBERTO / VIA PRINCIPE AMEDEO
 VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA
 C.SO VITTORIO EMANUELE / PARCO VALENTINO
 P.ZZA BODONI
 C.SO FRANCA / PARCO TESORIERA

DAL: 15/06/2015 PER 15 GG



LA CAMPAGNA MANIFESTI F.TO 140x200 CM LOCANDINE NEGOZI F.TO A3



FRICOROSSO © 2015

N. 220 MANIFESTI SU TERRITORIO CITTÀ TORINO
 N. 80 MANIFESTI SU STRADE AD ALTA VISIBILITÀ
 N. 2.000 LOCANDINE NEGOZI CITTÀ TORINO

DAL: 12/06/2015 PER TOT. 20 GG



LA CAMPAGNA
LEAFLET / FLYER



N. 2.500 LEAFLET PROGRAMMA
VOLANTINAGGIO E DISTRIBUZIONE NEGOZI CITTÀ

DAL: 20/06/2015 PER TOT. 10 GG



I leaflet con il programma del Festival sono stati distribuiti nei negozi e in giro per la città attraverso il volantinaggio, ma anche durante i due giorni della manifestazione.

Attraverso un comunicato stampa, è stato possibile anche diffondere l'evento attraverso i media.

L'esposizione mediatica è stata ottima; da evidenziare in particolare il servizio del TG3 sulla manifestazione, con intervista al Presidente Alessandro Lombardo. La concomitanza di altri eventi importanti nella stessa settimana del Festival (Torino Pride e Concerto di Vasco Rossi) non hanno reso possibile la promozione dello stesso da parte di "Torino Sette" nella settimana precedente alle date dell'evento, che è stato pubblicizzato dalla rivista il 19 giugno.

Veniamo ora ai due giorni della manifestazione e agli eventi che l'hanno caratterizzata:

la prima giornata del Festival si è aperta con un dibattito sulla felicità dei bambini e delle famiglie.

Emanuela Iacchia, psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva, e **Anna Oliverio Ferraris**, psicologa, psicoterapeuta e direttrice di "Psicologia Contemporanea" ci hanno parlato di come le relazioni siano importanti per l'uomo fin dalla nascita. Il rapporto con i *caregiver* e i giochi sociali e spontanei con i pari rappresentano il terreno fertile su cui i bambini possono crescere e costruire un futuro felice.

Giuseppe Virciglio, dirigente psicologo all'AslTo1, ha discusso i temi delle diversità evolutive e dell'inclusione scolastica, sottolineando l'importanza di favorire il dialogo e la cooperazione tra scuola e famiglie e di consentire ai ragazzi che presentano delle disfunzionalità di essere compresi, riconosciuti, e di apprendere le competenze necessarie ad agire nel contesto scolastico e sociale.

Ezio Mattio, psicologo e psicoterapeuta dell'educazione e della formazione, e **Riccardo di Battista**, regista, hanno proiettato il docufilm che hanno girato insieme a un gruppo di insegnanti e adolescenti, dal titolo "Nostrì Sguardi" e ci hanno mostrato, attraverso questo mezzo a forte impatto emotivo, come sia



fondamentale promuovere l'ascolto e il dialogo tra adulti e ragazzi e illustrato la forza del metodo narrativo.

La seconda giornata del Festival "Momenti di Felicità" è iniziata, invece, con un dibattito che ha visto come protagonisti:

- **Marco Novarese**, Professore Associato di Economia Politica presso l'Università del Piemonte Orientale, il quale ha parlato di economia cognitiva e ha condotto un piccolo interessante esperimento con il pubblico in sala, per mostrare come la felicità possa essere maggiore nel donare agli altri che nel tenere per sé. La condivisione e la costruzione di relazioni basate su aspetti quali la solidarietà e l'altruismo possono essere lo strumento giusto per essere felici.

- **Stefano Bartolini**, Professore di Economia Sociale presso l'Università di Siena, ha evidenziato che lo sviluppo economico delle società non ha fatto crescere la felicità nelle nazioni, come si può pensare, ma l'insoddisfazione. È infatti difficile essere felici da soli, e lo sviluppo economico ha prodotto una profonda "desertificazione" delle relazioni umane. È importante che si passi da una **società del "ben avere"** a una società **del "ben essere"**, perché il consumismo non rende felici, bensì causa la ricerca del guadagno e del successo, l'aumento della competizione e delle ore lavorative, la diminuzione del tempo da condividere con gli altri e, di conseguenza, l'impoverimento delle relazioni (che diventano di tipo superficiale-opportunistic), e quindi la riduzione del benessere generale.

- **Maurizio Pallante**, saggista e fondatore del "Movimento per la decrescita felice", ci ha spiegato come la decrescita sia la proposta di introdurre elementi di valutazione qualitativi nel Prodotto Interno Lordo, a partire dalla distinzione tra il concetto di merci (oggetti e servizi che si scambiano con denaro) e il concetto di beni (oggetti e servizi che rispondono a un bisogno o soddisfano un desiderio). Esistono merci che non sono beni (gli sprechi: di energia, di cibo, di medicine ecc.) e beni che si possono avere anche non sotto forma di merci, ma auto-producendoli e scambiandoli sotto forma di dono reciproco del tempo. Pertanto, poiché il PIL misura il valore monetario delle merci comprate e vendute nel corso di un anno, la decrescita non è la semplice riduzione quantitativa del prodotto interno lordo (che l'economia definisce "recessione"), ma la diminuzione delle merci che non sono beni e l'aumento dei beni che non passano sotto la forma di merci. Se si riduce la produzione e il consumo delle merci che non sono beni, si migliora la qualità ambientale, che è la premessa di un maggiore benessere.

- **Norma de Piccoli**, Professoressa di Psicologia Sociale e Psicologia di Comunità presso l'Università degli Studi di Torino, ci ha spiegato che spesso si pensa che felicità e benessere siano la stessa cosa, mentre non è così. La felicità è uno stato d'animo che non può essere considerato come una condizione esistenziale permanente, al contrario del benessere. Inoltre il benessere non è solo assenza di disagio o malattia, ma anche sviluppo della persona e miglioramento della qualità della vita.

Oltre ai dibattiti, il Festival della Psicologia è stato caratterizzato anche da **laboratori per bambini** (di cucina, di musica, di marionette) ed eventi musicali.

Damiano Accattoli, responsabile del progetto Scuola Popolare di Musica di S. Salvario (Ass. CineTeatro Baretto), **Davide Livermore**, regista teatrale, direttore artistico del Palu de les Arts di Valencia ed **Emanuele Ferrari**, pianista e narratore, ci hanno parlato di musica e di teatro e di come queste arti possano diventare generatori di felicità. Emanuele Ferrari è anche stato il protagonista di un evento serale dal grandissimo impatto emotivo: grazie al suono del pianoforte e alla narrazione, ci ha fatto conoscere Gershwin in un modo in un cui non lo avevamo mai conosciuto.

Silvio Morganti, psicologo, docente universitario presso il Politecnico di Milano e la Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, ha invece parlato di felicità nell'Opera.



Il laboratorio condotto da **Leandra Perrotta**, psicologa, psicoterapeuta, psicodrammatista e danzamovimento terapeuta ha permesso, inoltre, alle persone, di sperimentare un'altra arte espressiva (e relazionale): la danza.

Fulvio Cerutti, giornalista de "La Stampa" e inventore di "LaZampa.it", **Deborah Catalano**, Medico veterinario, PhD, *pet therapist*, Vicepresidente Ass. UAM Umanimalmente, **Veronica Coppola**, psicologa, *pet operator* Ass.UAM Umanimalmente, **Donatella Pasquale**, Presidente Scuola Italiana Cani Salvataggio Piemonte ed **Erika Nano** dell'Associazione Protezione Micio, ci hanno parlato di come essere felici con i nostri amici a quattro zampe e come far felici loro.

La **criticità** riscontrata in merito agli accessi è stata il numero di defezioni rispetto alle prenotazioni ricevute online. L'aspetto positivo è che gli iscritti che non si sono presentati sono stati coperti e superati dalle visite spontanee. Nel complesso un risultato ottimo per una prima edizione di una manifestazione, anche vista la concomitanza di altri grandi eventi.

Il dibattito con maggiore pubblico è stato "**Dove sta la felicità**" con Bartolini, Pallante, De Piccoli e Novarese. I laboratori per bambini hanno fatto il tutto esaurito e ottimo è stato anche il livello di partecipazione al laboratorio di danzaterapia condotto da Leandra Perrotta.

A questa prima edizione del Festival hanno partecipato anche i membri dei **gruppi di lavoro e dei forum tematici** dell'Ordine, che sono stati presenti presso i corner predisposti, al fine di fornire informazioni al pubblico circa le loro attività e gli argomenti di interesse dei quali si occupano (psicologia dello sport, psicologia dell'emergenza, psicologia scolastica, psicologia degli orientamenti sessuali e delle identità di genere, psicologia del lavoro, DSA/BES). Presso i corner, sono state installate anche due postazioni con accesso diretto all'Albo regionale, identificate dall'invito "Cerca il tuo psicologo", dove i partecipanti alla manifestazione hanno potuto visualizzare le schede degli iscritti per zona e competenza.

Al Festival hanno partecipato, con due eventi sul territorio di Novara e di Cuneo, i **Punti Informativi** delle due province. Ci auguriamo per i prossimi anni la possibilità di ampliare la portata dell'iniziativa anche nelle altre province.

Rinnoviamo i nostri ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato, con diversi ruoli, alla realizzazione di questo importante progetto, agli ospiti che con la loro disponibilità, competenza e capacità comunicativa ed espressiva, hanno permesso di superare le nostre aspettative in merito ai risultati, ai colleghi dei GdL e dei Punti Informativi che hanno offerto la loro presenza con grande disponibilità, nonostante le tempistiche strette richieste dall'organizzazione, e a tutti gli iscritti che hanno contribuito alla diffusione dell'evento sui *social network*, grazie alle loro condivisioni.

Ci auguriamo che tutti voi, colleghi piemontesi, continuiate a diffondere sui *social* le iniziative promosse dall'Ordine e siamo certi che continuerete anche ad essere testimoni, con il vostro lavoro e la vostra professionalità, di una buona cultura del benessere psicologico.

Laura Salvai
Consigliera Responsabile

Alessandro Lombardo
Presidente Ordine Psicologi Piemonte